

Una lettera allucinante giunta a Santiago del Cile

# Dirigente contadino torturato in Brasile

Nel 1967, ferito dalla polizia, aveva perso una gamba — Gli aguzzini si preparano ad assassinarlo — Un altro giovane antifascista « scomparso » — Appello per una campagna di solidarietà

Dal nostro corrispondente

**SANTIAGO, 24**  
Dalle carceri del Brasile è giunta fino a noi una lettera che denuncia inimmaginabili atrocità compiute sul corpo di un eroico combattente del popolo brasiliano, Manuel Da Conceicao, e alla lettera si sono aggiunte informazioni sul proposito della dittatura di Garrastazu Medici di ucciderlo dopo averlo così crudelmente martoriato.

« Per quattro mesi sono stato duramente torturato dall'esercito a Rio de Janeiro e poi nel Centro di informazioni della marina "Cemur". Sei volte sono stato portato praticamente senza vita all'ospedale. Mi hanno bastonato talmente che il mio corpo si era trasformato in un unico ematoma. Il sangue si è coagulato nella pelle e i

polli sono caduti. Mi hanno strappato le unghie delle mani. Mi hanno forato con un ago gli organi sessuali. Mi hanno trascinato sul pavimento con una corda legata ai testicoli. Quindi mi hanno appeso con le gambe al soffitto. Mi appesero poi a una grata con i polsi e mi legarono la punta del pene per impedirmi di urinare. In questo modo mi lasciarono in piedi sulla mia unica gamba. (Da Conceicao è mutilato, ndr.) senza mangiare né bere. Mi hanno ridotto quasi sordo e impotente. Mi inchiodarono il pene a un tavolo per 24 ore. Mi misero in una cella completamente oscura in cui dovevo urinare e defecare nello stesso posto dove cercavo di dormire. Sono diventato un essere umano dopo essere stato collocato in una cassa di gomma dentro la quale

interrottamente venivano diffusi rumori. Per tre giorni non ho mangiato né dormito. Mi minacciarono di infilarmi nell'ano un ferro con tre punte e tre file di denti se continuavo a rifiutarmi di confessare. Ci sono ancora decine di altre cose da dire. Per ora basta. Si propongono di gettarmi in alto mare da un elicottero. Ma prima devono riuscire a isolarmi dal popolo. La mia vita ancora una volta, è nelle mani del popolo brasiliano. Solo il popolo ha il diritto di giudicare i miei atti ».

Manuel De Conceicao è stato il combattivo presidente del sindacato di contadini di Pindare Mirin, nella provincia di Maranhao, ed è conosciuto come uno dei principali dirigenti contadini del Brasile. Nel luglio del '67 è stato per la prima volta vittima della repressione. La polizia sparò su di lui ferendogli alle gambe. Arrestato, fu torturato e, nonostante le sue ferite andassero in cancrena, non fu curato. In conseguenza di ciò gli è stata amputata una gamba.

Liberato e indomabile, riprese la lotta alla testa dei contadini poveri. Il 23 febbraio dell'anno scorso è stato nuovamente arrestato. Lo hanno trasferito in un carcere per delinquenti comuni nel chiaro tentativo di negare il carattere politico del suo arresto.

In una situazione simile a quella di Da Conceicao è anche un dirigente del movimento studentesco della provincia del Bahia, Sergio Luanilo Furtado. Arrestato dalla polizia politica l'11 luglio del '72 viene ora dichiarato « scomparso » dalle autorità.

Già l'anno scorso un'ampia campagna di solidarietà permise di salvare la vita del leader contadino Da Conceicao. Il comitato di solidarietà che porta il suo nome ha scritto: « La vita dei compagni dipende dallo sforzo ognuno di noi. E' necessario divulgare i fatti sulla stampa, chiamare a partecipare alla campagna personalità, organizzazioni umanitarie, associazioni di massa; esercitare una pressione sul governo brasiliano chiedendo con migliaia di lettere che sia assicurato a Manuel Da Conceicao e agli altri prigionieri il trattamento dovuto ai politici e il pieno diritto alla difesa ».

Guido Vicario

# Detenuto minaccia di gettarsi nel vuoto



L'AQUILA, 24.

Per ore un detenuto, arroccato sul letto di una delle più alte chiese dell'Aquila ha minacciato di buttarsi nel vuoto, poi, nel pomeriggio, è finalmente sceso per essere ricondotto in carcere. Colombo Romani, 27 anni, romano, era riuscito a sfuggire ai carabinieri subito dopo il processo, al termine del quale, proprio stamane era stato condannato a due anni di reclusione.

Il giovane, che ha il soprannome di « Franco er moro », ha gridato di essere innocente ed è stato afferrato dai carabinieri che lo hanno trascinato nel cellulare. Una volta giunto nel carcere di San Domenico è sfuggito agli agenti di custodia e, arrampicandosi su alcuni appigli di metallo che si trovano sul muro, ha raggiunto il tetto.

« O mi date un confronto o scendo morto », gridava alludendo alla fucilata, secondo lui, di un testimone.

Il giovane è poi passato dal tetto del carcere sul tetto della vicina chiesa di San Domenico e si è affacciato da un muro alto 20 metri.

E' giunta anche la moglie del recluso, che, insieme con il procuratore della repubblica Troi-

se, è riuscita a convincere il Romani a scendere pregandolo « di pensare alla bambina ».

Con la protesta di Colombo Romani si è conclusa senza dramma. Ma, per le guardie di custodia, per la moglie del giovane, per i magistrati accorsi nel carcere, sono state tre ore di tensione. Il giovane si era messo a petto nudo, malgrado nevicasse, e ogni tanto faceva l'atto di gettarsi nel vuoto. Ha gridato più volte: « Sono stato condannato ingiustamente, perché sarei stato riconosciuto in una fotografia. Voglio che quello che mi ha riconosciuto sia portato qui in elicottero, voglio un confronto... ».

Le trattative sono state lunghe. Decisivo, perché il Romani si decise a scendere dal tetto, è stato l'impegno del giudice a fare in modo che il processo di appello si svolga al più presto.

## Soldati portoghesi contro la guerra in Africa

YAOUNDE, 24

« La guerra per la quale ci hanno mandato nell'Angola, nel Mozambico e nella Guinea-Bissau è una guerra ingiusta e criminale. Noi, soldati e marinai, figli del popolo portoghese, non vogliamo più partecipare a questa infame guerra di aggressione contro i nostri fratelli delle colonie. Noi non intendiamo più aiutare la miserabile e morente borghesia coloniale-fascista ».

Sono righe tolte da un appello di soldati e marinai portoghesi, diffuso nella cittadella dell'impero coloniale portoghese, Lisbona, e riportato dalla agenzia di notizie del Cameroon. Il messaggio dei militari portoghesi termina con un appello a tutti i soldati e marinai ad unirsi ai popoli delle colonie africane in lotta contro il governo colonialista portoghese.

## Gravi malattie dagli animali domestici

GINEVRA, 24

L'organizzazione mondiale della sanità (OMS), in un recente studio in cui vengono sottolineate le innumerevoli malattie che possono essere causate dagli escrementi degli animali, afferma che « è inconcepibile, dato il numero sempre crescente di cani, che nessuna adeguata misura sia stata adottata nelle città per impedire loro di sporcare le strade ».

Dopo aver deplorato, a questo proposito, « l'incuria generale che mette in pericolo la salute » di molte persone, l'OMS enumera le varie malattie che possono essere trasmesse all'uomo in tal modo e conclude affermando: « siamo ancora lontani dal conoscere tutte le malattie che questi animali possono provocare ».

# Interrogato per 5 ore il brigadiere

dello studente alla « Bocconi »

MILANO, 24.  
Il giudice istruttore Ovidio Urbisci ha lungamente interrogato stamane il vice brigadiere Agatino Puglisi: cinque ore e mezzo, dalle 9,30 alle 15. Erano presenti il difensore di Puglisi avv. Colaleo, e gli avvocati di parte civile Janni e Pecorella.

A quanto si è appreso, il Puglisi avrebbe fatto al giudice un resoconto dettagliato degli avvenimenti e della sparatoria di fronte alla « Bocconi » che costò la vita allo studente Roberto Franceschi. Il Puglisi è stato ascoltato nella veste di indiziato di omicidio volontario in relazione all'eccesso colposo in legittima difesa e uso legittimo delle armi.

L'avv. Colaleo, com'era d'altronde prevedibile, ha smentito che il Puglisi abbia fatto una relazione ai propri superiori, nella quale avrebbe detto di aver visto due poliziotti in borghese sparare. Il resoconto fatto stamane da Puglisi, a quanto si è potuto capire, ricalcherebbe fedelmente quello già fatto dal questore Allitto Bonanno.

# Attentato contro un ministro

Sparatoria e bombe incendiarie contro una sezione mentre Rolando Calderon teneva una riunione

SANTIAGO, 24.

Ancora una volta la destra cilena ha fatto ricorso alla provocazione terroristica. Un'aggressione con armi da fuoco e bombe incendiarie è stata effettuata a Temuco, nella provincia di Cautin, contro una sezione del Partito socialista cileno dove si svolgeva una riunione popolare presieduta dal ministro socialista dell'Agricoltura, Rolando Calderon. Gli aggressori, tutti membri di una organizzazione di estrema destra finanziata dagli agrari della zona, hanno distrutto tutte le automobili parcheggiate davanti alla sezione ed hanno recato diversi danni ai locali. Fortunatamente non si è registrata alcuna vittima. Sei arresti sono stati fatti dalla polizia negli ambienti di estrema destra.

Un nuovo episodio del sabotaggio economico contro il governo di Unità Popolare si è verificato a Santiago, coinvolgendo un alto funzionario della Democrazia Cristiana. Nel corso della perquisizione dell'elegante villa di Vicente Garcia Hideo Amategui, funzionario della Direzione dell'industria e del commercio (DIRINCO), sono state rinvenute due tonnellate e mezzo di carne, grosse partite di latte in polvere, di riso, di fagioli, di dentifricio, di zucchero, e una serie di documenti che comprovano la vendita di merci sul mercato nero nei quartieri alti della capitale. Lo esponente democristiano è stato destituito dall'incarico ed è attualmente latitante: contro di lui è stato spiccato un mandato di cattura.

## In sciopero le torri di controllo

# I voli aerei civili bloccati in Francia

PARIGI, 24.

Da oggi e sino a lunedì nessun aereo civile potrà atterrare negli aeroporti francesi. Lo ha deciso il ministero della Difesa per consentire ai tecnici delle forze armate di assumere gradualmente le funzioni dei controllori civili del traffico aereo, in sciopero da martedì scorso. Gli unici movimenti concessi saranno quelli che riguardano gli aerei su cui viaggiano i diplomatici dei dodici paesi che prendono parte alla conferenza di Parigi sul Vietnam che inizia lunedì.

Il piano di emergenza attuato dal ministero della difesa è scattato a mezzogiorno di oggi all'aeroporto di Orly, a quelli di Nizza, Marsiglia, e Tolosa. All'aeroporto di Orly, il più grande della Francia, sono giunti stamane quindici aereomobili militari con a bordo tecnici e materiale vario. Ai passeggeri di un aereo in partenza da Orly per Chicago è stato chiesto di

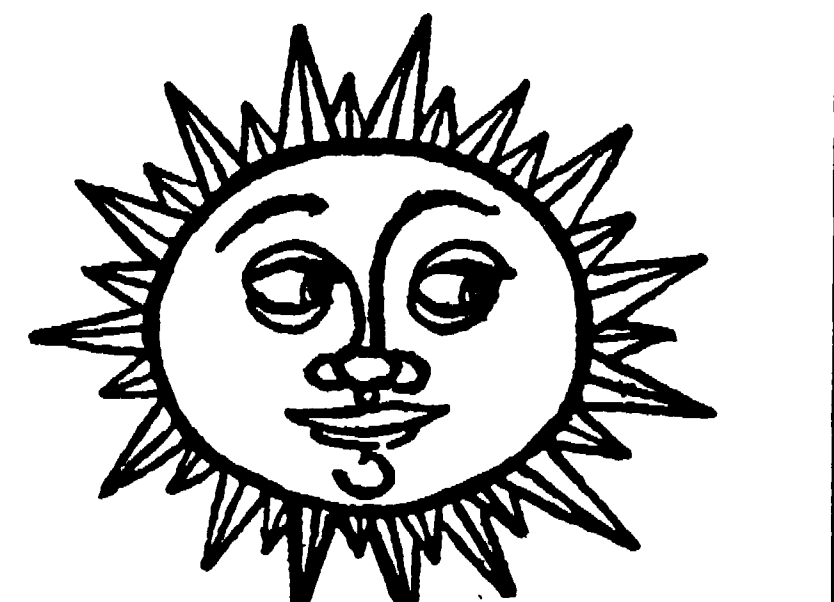
scendere a terra, mentre altri velivoli sulla pista sono stati invitati a tornare ai posteggi.

Lo sciopero iniziato martedì riguarda i controllori del traffico aereo. La categoria chiede un aumento salariale ed una modifica del loro stato giuridico. Sinora fra sindacati ed autorità non è stata avviata alcuna trattativa.

Dal canto suo, con un telegramma indirizzato al ministro dei trasporti Robert Galley, la federazione internazionale dei piloti di linee aeree (IFALPA) avverte che « basandosi sulle esperienze precedenti, l'IFALPA considera il controllo militare come inadatto a garantire il traffico aereo civile » e che, di conseguenza, la federazione non può che raccomandare a tutte le associazioni aderenti di cessare i voli commerciali sulla Francia, finché dura lo sciopero degli addetti alle torri di controllo e relativi servizi.

# Viaggi dell'amicizia 1973

Con i « Viaggi dell'Amicizia » più di 20.000 compagni hanno visitato l'URSS e l'Ungheria, per conoscerne la realtà, ammirarne i tesori artistici, per incontrarsi tra compagni e discutere delle esperienze compiute, diverse eppure accomunate da una stessa tensione ideale. E' questo il significato dei « Viaggi dell'Amicizia » che il P.C.I., con una iniziativa senza precedenti, organizza dal 1970 e che ripropone quest'anno con obiettivi più ambiziosi. Il P.C.I. promuove dunque un nuovo modo d'impiego del tempo delle vacanze, che costituisce un fattore di arricchimento di conoscenze politiche e di allargamento dell'orizzonte culturale



**Mosca e Leningrado**

8 giorni in aereo da Roma e Milano  
Partenze: tutti i lunedì  
Partenze marzo, aprile, ottobre, dicembre L. 125.000  
Partenze maggio, giugno, luglio, agosto, settembre L. 145.000

**Omaggio a Lenin**

8 giorni in aereo da Milano a Mosca ed Ulanovsk  
Partenze 16 aprile, 6, 13, 20 e 27 agosto L. 145.000

**L'Ucraina**

8 giorni in aereo da Milano a Kiev e Zaporoze  
Partenze 27 luglio, 3, 10, 17 e 24 agosto L. 115.000

**Kiev e Stalingrado**

8 giorni in aereo da Milano  
Partenze 8, 15, 22 e 29 luglio, 5, 12, 19 e 26 agosto; 2, 9, 16 e 23 settembre L. 110.000



**L'URSS in treno**

Programma per i giovani compagni e per gli iscritti alla FGCI  
15 giorni da Venezia attraverso Budapest, Kiev, Leningrado e Mosca  
Partenze di aprile L. 90.000  
Partenze agosto e settembre L. 95.000

**1° maggio a Mosca**

8 giorni in aereo da Roma e Milano  
Partenza 25 aprile L. 130.000

**7 novembre a Mosca**

8 giorni in aereo da Roma e Milano  
Partenza 1° novembre L. 125.000

**La Repubblica Democratica Tedesca**

10 giorni in autopullman gran turismo da Verona visitando Suhl, Weimar, Karl Marx Stadt, Lipsia, Meissen, Berlino, Dresda  
Partenze 9 e 30 luglio; 6 e 13 agosto L. 115.000



**La Romania**

8 giorni in aereo da Milano visitando Bucarest, Sinaia, Brasov, Ploiesti  
Partenze 8, 15, 22 e 29 aprile; 6, 13, 20 e 27 maggio L. 75.000

**L'Ungheria**

7 giorni in treno da Venezia a Budapest, attraverso Vienna  
Partenze 29 luglio; 5, 12, 19 e 26 agosto L. 50.000

**Prora all'Est**

2 crociere di 15 giorni nell'Egeo e nel Mar Nero con la moderna nave di linea sovietica « LATVIA »  
Venezia, Dobrovnik, Bari, Pireo, Istanbul, Yalta, Odessa, Varna, Delos, Myconos, Itea, Corfu, Venezia  
Partenze: 9 giugno e 21 luglio  
quote da L. 135.500 a L. 231.000

**Informazioni, programmi dettagliati, iscrizioni presso tutte le FEDERAZIONI DEL PCI**